

## Digitale, all'aperto, nelle università e in azienda: ecco la scuola del futuro

Dai quartieri torinesi Aurora, Barriera di Milano e Lucento parte la sperimentazione di una didattica innovativa e diffusa che si svolgerà nei musei, nelle università, nelle aziende, negli spazi aperti, oltre che in digitale. Si

chiama Next-Land, è rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo grado ed è un progetto pilota a livello nazionale che coinvolgerà mille studenti di 6 scuole di periferia. LIDIA CATALANO - P. 43

Al via a settembre il progetto di didattica innovativa Next land: coinvolti mille studenti delle medie. L'obiettivo è avvicinare i giovani delle periferie alle discipline scientifiche con un approccio creativo

# A scuola ma immersi nell'arte I ragazzi di Aurora e Barriera imparano le scienze al museo

IL CASO

LIDIA CATALANO

**G**uardarsi in uno specchio di Michelangelo Pistoletto e scoprire i segreti della fisica e della quarta dimensione, o andare a spasso per l'Europa napoleonica, calcolando con il metro la circonferenza della Terra. Scienza e arte si intrecciano nel percorso didattico che da settembre coinvolgerà mille studenti torinesi delle scuole secondarie di primo grado.

Arrivano dai quartieri Aurora, Barriera di Milano e Lucento: le zone più difficili della città e allo stesso tempo quelle con la maggiore concentrazione di ragazzi tra i 9 e i 15 anni. Un preziosissimo "capitale umano" per una delle regioni più anziane in un Paese anagraficamente vecchio, l'Italia, che non può permettersi di sprecare il potenziale dei (pochi) giovani, abdicando al dovere di formarli e prepararli al difficile faccia a faccia con il mondo del lavoro. È l'obiettivo di Next-Land, un progetto di didattica innovativa e diffusa che accompagnerà i ragazzi di sei scuole torinesi in un percorso di apprendimento esperienziale ispirato all'umanesimo di Leonardo da Vinci.

La vecchia lezione frontale lascia spazio a un modo nuovo - eppure molto antico - di raccontare e insegnare i capisaldi delle materie "Stem", ovvero scienze, tecnologia, ingegneria e mate-

matica, attraverso le diverse forme d'arte, in una contaminazione in grado di catturare l'attenzione dei ragazzi aiutandoli a superare le difficoltà che spesso emergono nell'approccio alle discipline scientifiche.

Il tutto in uno scenario intriso di storia e di bellezza. Saranno dieci musei torinesi - dalla Galleria d'arte moderna all'Egizio, dalle Ogr a Palazzo Madama, dal Mao al Museo del Risorgimento - a ospitare i laboratori co-progettati dai docenti dei ragazzi, da ricercatori universitari, da imprenditori e dagli stessi musei.

«In un momento storico in cui è fondamentale per la salute collettiva garantire il distanziamento sociale noi portiamo la scuola fuori dai suoi confini fisici e la apriamo a contaminazioni che sappiano stimolare la passione e l'interesse degli studenti, e in particolar modo delle ragazze, verso le scienze», spiega Caterina Corapi, presidente di Next Level, l'associazione di promozione sociale che ha ideato Next-Land in collaborazione con l'Università di Torino, il Politecnico, l'Istituto di fisica nucleare, l'Università Suor Orsola Benincasa e l'Unione Industriale. Il progetto, sostenuto da Fondazione Vodafone Italia, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione Crt e Camera di Commercio di Torino accompagnerà i ragazzi che concludono a giugno il primo anno fino alla scelta della scuola superiore, da settembre 2020 a dicembre 2021. Sarà

poi la Fondazione Agnelli a valutare su un campione di studenti l'efficacia del metodo Next-Land, e cioè se le scelte dei ragazzi si saranno orientate verso le materie scientifiche.

Fabrizio Manca, direttore dell'Ufficio scolastico regionale, definisce il progetto «un tassello importante per sostenere le fasce più deboli della popolazione scolastica, in questo momento ancora più vulnerabili. L'obiettivo è lo sviluppo delle discipline tecniche attraverso processi creativi, con particolare attenzione alla popolazione femminile».

Proprio le ragazze, che spesso ottengono le migliori performance scolastiche, a volte sono portate a scoraggiarsi, specie di fronte ai percorsi di ambito scientifico. Per contrastare il gender gap, che tende a rafforzarsi per l'assenza in casa di modelli forti di donne in cui identificarsi, Next Level avvierà un percorso formativo parallelo con le mamme.

Sostenere le famiglie per costruire il futuro dei ragazzi di Barriera, Aurora, Lucento. I quartieri più giovani della città, ma anche quelli con il più basso tasso di laureati. La sfida è invertire quel trend, riscrivere un destino spesso già segnato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**CATERINA CORAPI**  
PRESIDENTE ASSOCIAZIONE  
NEXT-LEVEL



Vogliamo avvicinare in particolar modo le ragazze allo studio delle materie scientifiche



**FABRIZIO MANCA**  
DIRETTORE UFFICIO  
SCOLASTICO REGIONALE



Un progetto che sostiene le fasce più deboli tra gli studenti, in questo momento ancora più vulnerabili

## 6

le scuole torinesi coinvolte nel progetto didattico

## 10

i musei e le gallerie d'arte torinesi che partecipano all'iniziativa



Il progetto Next Land coinvolgerà mille ragazzi delle scuole medie di sei istituti di Aurora, Barriera di Milano e Lucento